

Le anziane che fecero condannare la Svizzera

TROP CHAUD /

È molto raro che un film elvetico che non abbia potuto far capo ad almeno una delle tre fondamentali fonti di finanziamento della nostra cinematografia (enti regionali che amministrano i fondi Swisslos, Ufficio federale della cultura, SSR) trovi la via della distribuzione nelle sale. *Trop Chaud* è uno di questi e il motivo principale di questo successo è da ricercare nella straordinaria eco mediatica suscitata dalla vittoria delle Anziane per il Clima alla Corte europea dei diritti umani (CEDU) di Strasburgo nei confronti dello Stato federale e delle falle nella sua politica volta a combattere gli effetti negativi dei cambiamenti climatici. Una vittoria del tutto insperata che dà ancora più valore all'impegno dei produttori del documentario (il regista Benjamin Weiss e il co-autore Daniel Hitzig) che si sono lanciati in questa impresa nell'autunno del 2023 (oltre 6 mesi prima che la sentenza venisse emessa) con un budget di appena 300 mila franchi a disposizione. Il risultato è una sorta di *instant movie* che si concentra in particolare sugli ultimi mesi della lunga battaglia giuridica (durata più di otto anni) delle Anziane per il Clima, ma che sa anche ripercorrerne le tappe precedenti grazie a una serie di testimonianze. Ciò che però neppure gli autori del film avevano però previsto è l'indignazione (per non dire il disprezzo) con cui una frangia dei politici svizzeri hanno accolto questa sentenza. Sono queste le immagini più scioccanti di *Trop chaud*.
A.M.

«Trop chaud – Le Anziane per il Clima vs. la Svizzera» Regia di Benjamin Weiss. Documentario (Svizzera 2025, 78').

